

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

4° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 18 DICEMBRE 1979

Presidenza del Presidente TANGA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Modificazione all'articolo 6, terzo comma, della legge 14 aprile 1975, n. 103, recante nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva » (393), d'iniziativa dei senatori Mitterdorfer ed altri
(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE	Pag. 23, 24
LA PORTA (PCI)	24
MOLA (PCI)	23, 24
PARRINO (PSDI)	24
ROCCAMONTE, sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni	23
TONUTTI (DC), f.f. relatore alla Commissione	23, 24

« Proroga del termine previsto dall'articolo 4, primo comma, della legge 30 marzo 1978, n. 96, istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla attuazione degli interventi per la ricostruzione e la ripresa socio-economica dei territori della Valle del Belice colpiti dai terremoti del gennaio 1968, modificata dalla legge 19 marzo 1979, n. 78 » (599), d'iniziativa dei deputati Ermelli Cupelli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	21, 22, 23
FONTANA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici	23

MONTALBANO (PCI)	Pag. 22
RIGGIO (DC), relatore alla Commissione	22, 23

I lavori hanno inizio alle ore 17,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Proroga del termine previsto dall'articolo 4, primo comma, della legge 30 marzo 1978, n. 96, istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla attuazione degli interventi per la ricostruzione e la ripresa socio-economica dei territori della Valle del Belice colpiti dai terremoti del gennaio 1968, modificata dalla legge 19 marzo 1979, n. 78 » (599), d'iniziativa dei deputati Ermelli Cupelli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Proroga del termine previsto dall'articolo 4, primo comma, della legge 30 marzo 1978, n. 96, istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla attuazione degli interventi per la ricostruzione e la ripresa socio-economica dei territori della Valle del Belice colpiti dai terremoti del gennaio 1968, modificata dalla legge 19 marzo 1979, n. 78 », d'iniziativa dei deputati Ermelli Cupelli, Reina, Rubino, Castoldi e

8ª COMMISSIONE

4º RESOCONTO STEN. (18 dicembre 1979)

Scaiola, già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Riggio di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

R I G G I O, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevole Sottosegretario, onorevoli senatori, con legge 30 marzo 1978, n. 96, venne costituita la Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e la ripresa socio-economica dei territori della Valle del Belice colpiti dai terremoti del gennaio 1968.

Detta legge, all'articolo 1, affida alla Commissione l'accertamento del comportamento degli organi centrali e periferici dello Stato, degli enti locali e degli altri enti pubblici circa l'applicazione delle leggi e delle disposizioni amministrative in materia; all'articolo 4, inoltre, viene stabilito il termine per la presentazione della relazione conclusiva dei lavori della Commissione entro sei mesi dalla data di costituzione della Commissione medesima.

Allo scadere di tale termine, non essendo la Commissione pervenuta ad alcuna conclusione, venne proposta una proroga del suo mandato con scadenza al 31 dicembre 1979, proroga approvata con l'articolo 1 della legge 19 marzo 1979, n. 78. La Commissione, ricostituita in questi giorni, ha dovuto però prendere atto che i termini assegnatigli per la conclusione dei suoi lavori erano in via di scadimento per cui la Camera dei deputati ha provveduto ad approvare, lo scorso 14 dicembre, un'ulteriore proroga al 31 dicembre 1980.

Il disegno di legge approvato dalla Camera viene oggi sottoposto al nostro esame in sede legislativa. I motivi che a suo tempo indussero i due rami del Parlamento ad approvare la costituzione della Commissione d'inchiesta di cui trattasi traevano origine dalla necessità di far luce, con assoluta obiettività e chiarezza, circa la ricostruzione, o meglio, la mancata ricostruzione delle zone della Valle del Belice; poichè tali motivi sono tuttora validi, propongo alla Commissione l'approvazione della proroga di cui trattasi per permettere alla Commissione d'inchiesta di completare i propri lavori.

P R E S I D E N T E. Dichiaro aperta la discussione generale.

M O N T A L B A N O. Onorevole presidente, onorevole Sottosegretario, noi riteniamo che l'inchiesta parlamentare sul Belice debba seriamente andare avanti, con celerità e con rigore morale. Tale inchiesta, ad avviso del Gruppo comunista, è necessaria ed urgente indipendentemente dall'inchiesta giudiziaria in corso da alcuni anni da parte della magistratura che, nella sua piena autonomia, è arrivata ad una prima conclusione disponendo l'arresto di alcuni titolari di grosse imprese e di alti funzionari dei lavori pubblici.

Gravi irregolarità, infatti, sono state riscontrate sia sotto il profilo amministrativo sia sotto quello della corretta esecuzione di alcune importanti opere; in modo particolare, mi riferisco alla costruzione degli alloggi provvisori (baracche) e delle case popolari costruite a totale carico dello Stato nonchè ad alcune opere (definite da molta stampa « faraoniche ») come le autostrade.

Mi riferisco, ancora, alla scelta delle aree per la localizzazione degli insediamenti abitativi delle popolazioni della Valle del Belice, per i comuni più gravemente danneggiati o totalmente distrutti. Le previsioni progettuali e redazionali fatte dall'ISES si sono dimostrate quasi sempre sbagliate, ed inverosimili sono stati i ritardi.

Per questi motivi è necessario che la Commissione d'inchiesta riprenda il proprio lavoro per far luce su questa vicenda e, soprattutto, per restituire fiducia negli organi istituzionali della Repubblica.

Le popolazioni della Valle del Belice, che in tutta questa vicenda non hanno ovviamente alcuna responsabilità, attendono con fiducia le conclusioni cui perverrà la Commissione d'inchiesta; pertanto, a nome del Gruppo comunista, mi dichiaro favorevole all'approvazione del disegno di legge in esame.

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

8ª COMMISSIONE

4º RESOCONTO STEN. (18 dicembre 1979)

R I G G I O, *relatore alla Commissione*. Non ho altro da aggiungere a quanto già detto nella mia relazione.

F O N T A N A, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Esprimo l'auspicio del Governo che il provvedimento in esame venga approvato anche da questo ramo del Parlamento in modo che la Commissione d'inchiesta possa concludere rapidamente il proprio lavoro.

P R E S I D E N T E. Passiamo ora all'esame e alla votazione dell'articolo unico. Ne do lettura:

Articolo unico.

La scadenza del termine previsto dal primo comma dell'articolo 4 della legge 30 marzo 1978, n. 96, già prorogata dalla legge 19 marzo 1979, n. 78, è prorogata al 31 dicembre 1980.

La presente legge entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico.

È approvato.

« **Modificazione all'articolo 6, terzo comma, della legge 14 aprile 1975, n. 103, recante nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva** » (393), d'iniziativa dei senatori Mitterdorfer ed altri

(Discussione e approvazione con modificazioni)

P R E S I D E N T E. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « **Modificazione all'articolo 6, terzo comma, della legge 14 aprile 1975, n. 103, recante nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva** », d'iniziativa dei senatori Mitterdorfer, Schietroma, Landolfi e Brugger.

Ricordo ai colleghi che il provvedimento, già da noi esaminato in sede referente, è

stato dalla Presidenza trasferito, su nostra richiesta, in sede deliberante.

Prego il senatore Tonutti, in sostituzione del senatore Bausi, di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

T O N U T T I, *f.f. relatore alla Commissione*. Onorevole Presidente, avendo la Commissione esaminato il presente disegno di legge in sede referente pochi giorni or sono, nella seduta del 12 dicembre, mi rimetto alle considerazioni svolte in quell'occasione dal senatore Bausi, che certamente saranno ben presenti alla mente degli onorevoli commissari.

Aggiungo soltanto che, pur essendo nella seduta precedente emerse alcune perplessità sull'opportunità di una modifica parziale della legge 14 aprile 1975, n. 103, in vista di una sua generale riforma, ritengo non si frappongano ostacoli all'approvazione del provvedimento.

P R E S I D E N T E. Dichiaro aperta la discussione generale.

M O L A. Dichiaro di concordare con le considerazioni del senatore Tonutti.

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo unico. Ne do lettura:

Articolo unico.

All'articolo 6, terzo comma, della legge 14 aprile 1975, n. 103, nel primo periodo, dopo la parola « procede », è soppressa l'altra « trimestralmente ».

R O C C A M O N T E, *sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Onorevole Presidente, mi sia permesso intervenire per chiarire il punto di vista del Governo sul disegno di legge in esame.

Il provvedimento indicato in oggetto è inteso a modificare il terzo comma dell'articolo 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103, nel

8^a COMMISSIONE4^o RESOCONTO STEN. (18 dicembre 1979)

senso che dovrebbe essere eliminata la parola « trimestralmente »; e ciò al fine di rendere più sollecito l'esame delle richieste di accesso da parte dell'apposita Sottocommissione.

In occasione dell'esame del provvedimento in sede referente si era segnalata al rappresentante del Governo, senatore Tiriolo, la opportunità di non aderire all'iniziativa parlamentare, in quanto la relativa finalità si sarebbe potuta conseguire mediante l'inserimento di apposita disposizione nel disegno di legge che dovrà disciplinare le emittenti private in ambito locale, ormai di imminente presentazione.

Peraltro, nella seduta del 12 dicembre scorso l'8^a Commissione, con il parere favorevole del Governo, ha chiesto il trasferimento del disegno di legge in sede deliberante, trasferimento che è stato concesso.

Pertanto, in questo stadio della procedura, si ritiene che il Governo non possa non assecondare l'iniziativa.

Ciò posto, si segnala che la finalità del provvedimento potrebbe essere raggiunta in modo più compiuto, anziché con la eliminazione della parola « trimestralmente », con l'aggiunta, dopo la parola « procede », del termine « almeno », per cui il primo periodo del terzo comma dell'articolo in questione verrebbe a recitare: « la Sottocommissione permanente per l'accesso, costituita nell'ambito della Commissione parlamentare, procede almeno trimestralmente, sulla base... ».

PARRINO. La nuova formulazione proposta dal Governo è estensiva ed in questo senso ritengo che la modificazione possa essere accolta.

MOLA. Mi dichiaro anche io d'accordo con la proposta del Governo.

TONUTTI, f.f. relatore alla Commissione. L'esigenza prospettata dai proponenti il disegno di legge, se non vado errato, è quella di snellire l'attività della Sottocommissione permanente per l'accesso; per tale ragione, nell'articolo unico, si parla di riunioni da tenersi « trimestralmente ». La proposta del Governo di aggiungere « almeno

trimestralmente » mi pare estenda ancora di più il principio; pertanto mi dichiaro favorevole a tale modifica.

LA PORTA. Mi pare, signor Presidente, che in qualsiasi modo si modifichi o si lasci inalterata la formulazione prevista dall'articolo unico in esame, vi sia sempre la possibilità di ostacolare — se si vuole — il lavoro della Sottocommissione permanente per l'accesso.

Se si sopprime la parola « trimestralmente » è possibile che il presidente della Sottocommissione la riunisca annualmente o ogni biennio. Se si dice: « almeno trimestralmente », il presidente della Sottocommissione ha una possibilità e un obbligo: la possibilità di riunirla ogni volta che è necessario, l'obbligo di riunirla trimestralmente. Quindi, la norma così come viene riproposta è senz'altro migliore di quella che risulterebbe con la soppressione pura e semplice della parola « trimestralmente ».

TONUTTI, f.f. relatore alla Commissione. Comunque, possiamo sottolineare che la volontà del legislatore è che detta Sottocommissione si riunisca quanto più possibile, secondo le esigenze.

PRESIDENTE. Il Governo ha presentato un emendamento tendente a sostituire l'articolo unico con il seguente:

Articolo unico.

All'articolo 6, terzo comma, della legge 14 aprile 1975, n. 103, nel primo periodo, dopo la parola « procede », aggiungere l'altra « almeno ».

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico nel testo emendato.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 17,40.